The Divine Romance

Sonata per pianoforte e concerto dal vivo

1 Introduzione di Swamiji (in inglese)

The Divine Romance

2 God's Call to the Soul: "Forsake Your Delusions, Seek Me"
(La chiamata di Dio all'anima: "Abbandona le tue illusioni, cerca Me")
3 The Happiness of Living for God *(La gioia di vivere per Dio)*
4 The Soul's Cry to God: "Lord, I long to see Thee! Lord, I long to see Thee!"
(L'invocazione dell'anima a Dio: "Signore, Voglio vederTi! Signore, Voglio vederTi!")

5 Interlude *(Interludio)*
6 Bittersweet, Prelude *(Agrodolce, Preludio)*
7 There's Joy in the Heavens *(C'è gioia nei cieli)*
8 Come Gather Round *(Venite, riuniamoci insieme)*
9 Yes, It's Devil Worship *(Sì, è il culto del diavolo)*
10 Well Done, Lord *(Ben fatto, Signore)*
11 Brothers *(Fratelli)*
12 Why? *(Perché?)*
13 Where Has My Love Gone? *(Dov'è andato il mio amore?)*
14 Come Chillun, Wake Up! *(Svegliatevi, bambini!)*
15 Hello There, Brother Bluebell! *(Ciao, sorella campanula)*
16 Little Cathy *(Piccola Cathy)*
17 The Secret of Laughter *(Il segreto della risata)*
18 The Non-Blues *(Il Non-Blues)*
19 Jim Brown
20 The Philosopher and the Boatman
(Il filosofo e il barcaiolo)
21 Walk Like a Man *(Cammina come un uomo)*

Swami Kriyananda

The Divine Romance

Sonata per pianoforte

meravigliosamente eseguita da

Swami Kriyananda

Raccolta fondi per il Tempio della Gioia

In un concerto dal vivo (1979)
insieme ad altri brani per pianoforte
e canzoni piene di gioia e armonia

The Divine Romance, Il Divino Romanzo

Introduzione di Swami Kriyananda

(traduzione dall'inglese)

«Qualche anno fa ho pensato di trascrivere la filosofia che insegniamo sotto forma di canzoni, in modo che potesse essere cantata, e forse assorbita e memorizzata più facilmente rispetto a un sermone. Molte di queste idee sono abbastanza semplici e sono particolarmente adatte a questa forma di espressione. Ho scritto molte canzoni con questo proposito in mente.

Un paio di anni fa qualcuno mi ha regalato un pianoforte e ho iniziato ad arrangiare queste canzoni, alcune per pianoforte e altre per coro. Prima di allora non avevo mai scritto musica in questo modo, ma l'ho trovato divertente! Un anno fa ho voluto essere un po' più ambizioso e ho deciso di scrivere una sonata, quindi vorrei iniziare con questa Sonata. Per me è stato interessante notare come la musica abbia un linguaggio a sé stante. Lo sapevo già teoricamente, ma nello scrivere musica l'ho realizzato in modo più chiaro.

Quando ascolti un pezzo musicale e ti dicono che ha un significato, la mente istintivamente si chiede cosa voglia dire. Il linguaggio della musica non funziona, però, così, e di solito non può essere definito con parole o concetti; nonostante ciò, trasmette certi stati d'animo, che possono essere elevanti, deprimenti, eccitanti o calmanti: decisamente, ti parla! E se proviene dalla coscienza dell'anima o dalla coscienza interiore, sia profonda che mondana, allora avrà un effetto su di te. Avrai certamente ascoltato della musica che è chiaramente nata solo dalla mente, che non ha feeling, eccetto per il fatto che il compositore ha pensato: "Questo è il momento per uno squillo di tromba", "... bene, ora violenza...". Hai però la sensazione che tutto sia solo una creazione della sua mente. Molta musica è stata probabilmente scritta in questo modo, ma qualche volta, sia che si tratti di una canzone popolare che di musica classica, si può percepire che il compositore si è sintonizzato con un sentimento reale, e quando scrive ispirato da questo sentimento, esprime qualcosa, che può essere buono o può essere cattivo... comunque sta dicendo qualcosa.

Una volta una canzone è stata censurata dalla radio perché spingeva le persone a commettere suicidio. Sebbene non fosse elevante, questa canzone almeno esprimeva qualcosa. La maggior parte delle musiche non esprime nulla, ma alcune sì.

Quando una persona è sul sentiero spirituale e capisce questo, ogni cosa che decide di fare, che si tratti di musica o altre forme artistiche, falegnameria o giardinaggio, prendersi cura di bambini o camminare per la strada, se lo fa da una coscienza interiore, questa coscienza si esprime esternamente, e qualsiasi cosa fa ha un significato.

Io ho cercato attraverso la musica di esprimere temi spirituali... non sto cercando di invogliarti a commettere suicidio, ma ad aiutarti a commettere il suicidio dell'ego! A liberarti dall'ego e a realizzare la tua natura divina.

Questa Sonata è stata scritta con questa coscienza e tu puoi dire se ci sono riuscito o no, ma comunque sia, questo è il sentimento con cui l'ho scritta. Non l'ho fatto pensando di seguire le regole della musica, come: "Ora scrivo questi accordi e nella giusta sequenza... all'accordo di settima segue quello di tonica", e così via. Io non conosco le regole della musica, che è allo stesso tempo una fortuna e una sfortuna, e quindi l'ho scritta puramente in base ai miei sentimenti. Il titolo della Sonata è *The divine romance (Il Divino Romanzo)*. Visto che sono uno scrittore e un filosofo e non posso evitare di esprimere i concetti in parole, anche se prima ho affermato che la musica ha il suo linguaggio e non occorre definirla, ho voluto spiegare il suo significato.

La Sonata ha 3 movimenti. Il primo è: «La chiamata di Dio all'anima: "Abbandona le tue illusioni, cerca Me"». Il secondo movimento è: "La gioia di vivere per Dio". Quando ti allontani dalle illusioni, quando abbandoni il coinvolgimento nel mondo e così via, scopri un'immensa gioia nel lavorare e servire, nel lavorare per Dio. Ma arriva il momento in cui pensi: "È tutto qui? Voglio realizzare Dio! Non è abbastanza servirlo, voglio essere uno con Lui, voglio conoscerLo, voglio sentirLo nel mio servizio". E così il devoto comincia a percepire questo sentimento profondo e dice: "Signore voglio conoscerTi, Signore voglio vederTi, Signore voglio vedere". Questo è ciò che esprime l'ultimo movimento, che inizia come un vero e proprio inno, che può essere cantato oppure no, poi il resto del movimento è una semplice variazione sullo stesso tema, infine ritorna al tema e alle parole iniziali».

Swami Kriyananda